

Centomila euro spariti e mai versati

Anche Rivalta tra gli enti truffati da "Tributi Italia"

RIVALTA - Insieme ad altre 400 Amministrazioni italiane, tra cui Grugliasco, Vercelli, Asti, Ovada e Casale Monferato in Piemonte, anche Rivalta figura tra gli enti truffati da Giuseppe Saggese, 52enne di Rapallo, amministratore delegato di "Tributi Italia". La società, che ha sede operativa a Chiavari (Genova), si occupava di riscuotere i tributi quali la Tarsu o l'Ici per conto degli enti locali. Peccato che quest'agenzia privata fosse poi fallita nel 2010 non versando più ai propri clienti i soldi riscossi, lasciando nelle mani del liquidatore le varie Amministrazioni creditrici.

Dopo un'indagine della Polizia tributaria della Guardia di finanza di Genova sono scattate le manette per Saggese e per altre persone che a diverso titolo hanno collaborato con la società di riscossione a partire

dal 2000. Nove in tutto sono state le denunce per peculato, dichiarazione fraudolenta, omesso versamento di ritenute certificate e omesso versamento dell'Iva. Le cifre sono da capogiro: 100 milioni è il totale delle imposte incassate da "Tributi Italia", la quale però non trasferiva poi agli enti locali le somme dovute ma le confluiva sul conto di altre agenzie riconducibili sempre a Saggese.

Centomila euro è la somma che la "Tributi Italia" deve al Comune di Rivalta. Cifra confermata anche dal dirigente finanziario Antonio Salerno, riscossa tra il 2007 e il 2008 per il servizio di pubblicità sul suolo pubblico e per gli avvisi di accertamento dell'Ici. Sindaco di allora era Amalia Neirotti, che spiega come ci si era rivolti subito ad un legale per cercare di recuperare

i soldi dovuti: «Il servizio era stato affidato - dice l'ex-prima cittadina - con una regolare gara d'appalto alla "Gestor" di Bari, poi confluita nella "Tributi Italia". La società ci aveva versato solo una parte di ciò che aveva recuperato e non appena ci siamo accorti di ciò abbiamo risolto il contratto, subentrando direttamente per la riscossione». Il contenzioso è quindi aperto dal 2008 e dura tuttora.

Oggi il neo-primo cittadino Mauro Marinari ritiene che sia necessario «avviare una rieducazione all'onestà e al recupero dell'etica partendo dalle realtà locali». Riguardo al processo relativo a Saggese, «stiamo valutando il da farsi con l'avvocato che segue le cause legali del nostro Comune». Rivalta e Grugliasco potrebbero infatti decidere di costituirsi parte civile nel procedimento.

Daniela Bevilacqua